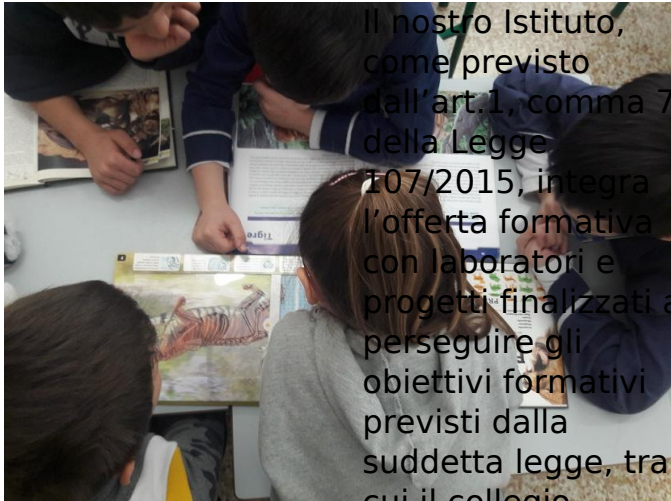


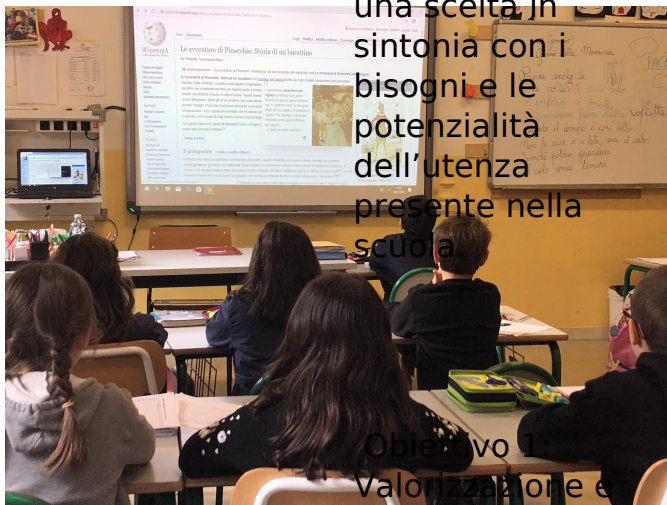
ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2020

Category : [elementare](#)

Pubblicato da admin il 23/11/2017



Il nostro Istituto, come previsto dall'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, integra l'offerta formativa con laboratori e progetti finalizzati a perseguire gli obiettivi formativi previsti dalla suddetta legge, tra cui il collegio docenti ha operato una scelta in sintonia con i bisogni e le potenzialità dell'utenza presente nella scuola.



Obiettivo 1:
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language

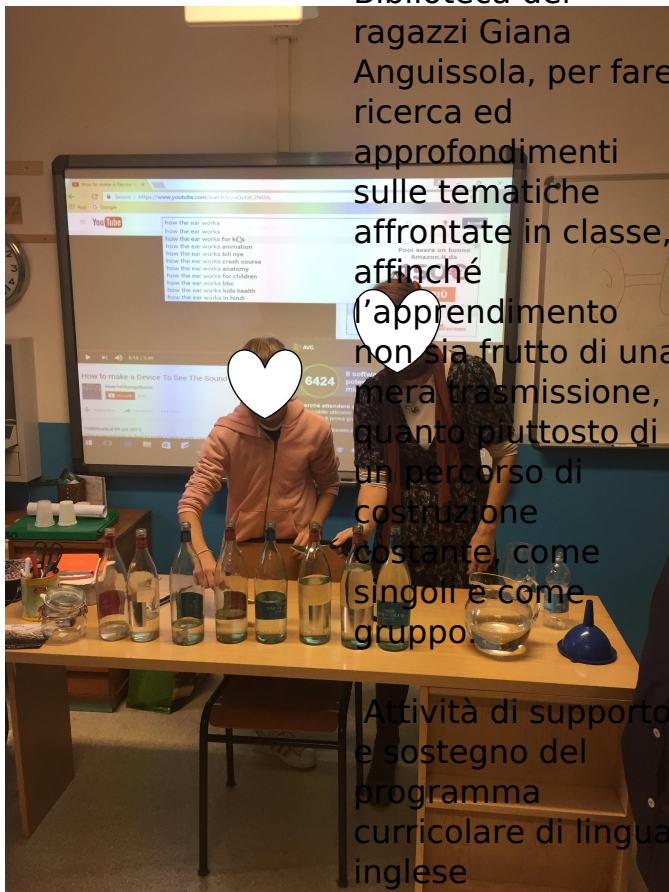


integrated learning
(CLIL)

Progetto "Ricerca
in biblioteca"

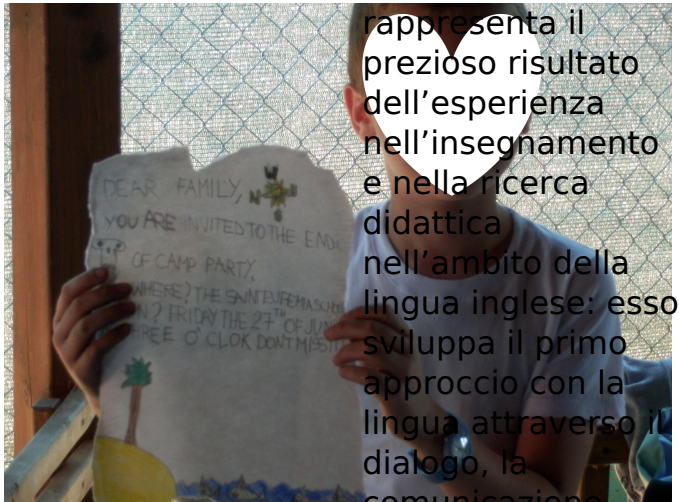
Una volta al mese
alcune classi della
scuola primaria,
trascorrono alcune
ore presso la

Biblioteca dei
ragazzi Giana
Anguissola, per fare
ricerca ed
approfondimenti
sulle tematiche
affrontate in classe,
affinché
l'apprendimento
non sia frutto di una
mera trasmissione,
quanto piuttosto di
un percorso di
costruzione
costante, come
singoli e come
gruppo.



Attività di supporto
e sostegno del
programma
curricolare di lingua
inglese

Il British Institutes
ha sviluppato un
metodo didattico
per Young Learners
unico nel suo
genere. L'AKTIVE
(Acquiring
Knowledge Through
Innovative English)
Learning Method



rappresenta il prezioso risultato dell'esperienza nell'insegnamento e nella ricerca didattica nell'ambito della lingua inglese: esso sviluppa il primo approccio con la lingua attraverso il dialogo, la comunicazione, l'esperienza e le emozioni. Valorizza



le abilità espressive, creative, cognitive e socio-emotive del bambino. Il metodo si basa sull'innovazione delle tecniche e dei materiali usati per l'insegnamento della lingua inglese.

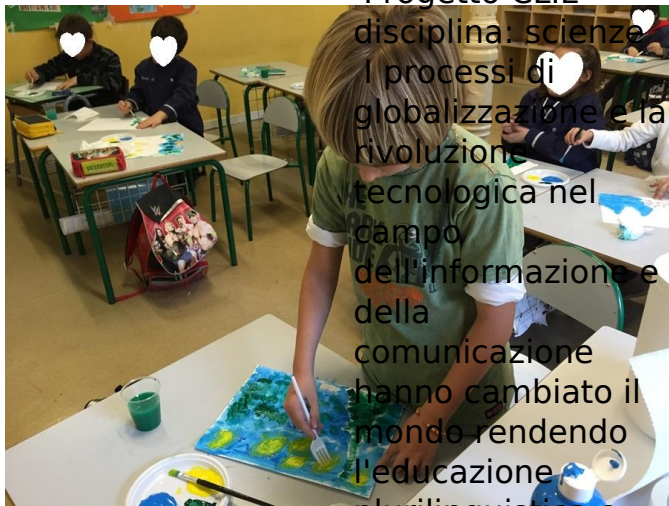


L'attività, indirizzata a tutte le classi, si svolge nelle ore curricolari di lingua inglese per l'intero anno scolastico ed è condotta da un insegnante English Institutes in presenza con l'insegnante di classe.

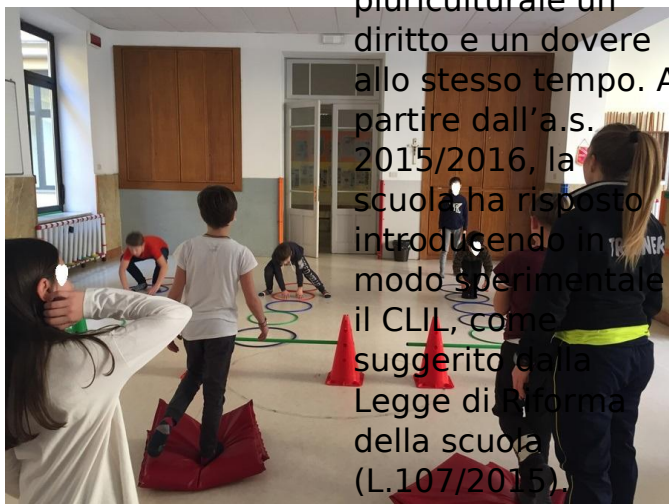
È prevista inoltre la possibilità di sostenere gli esami di certificazione a fine anno. L'esame verifica la



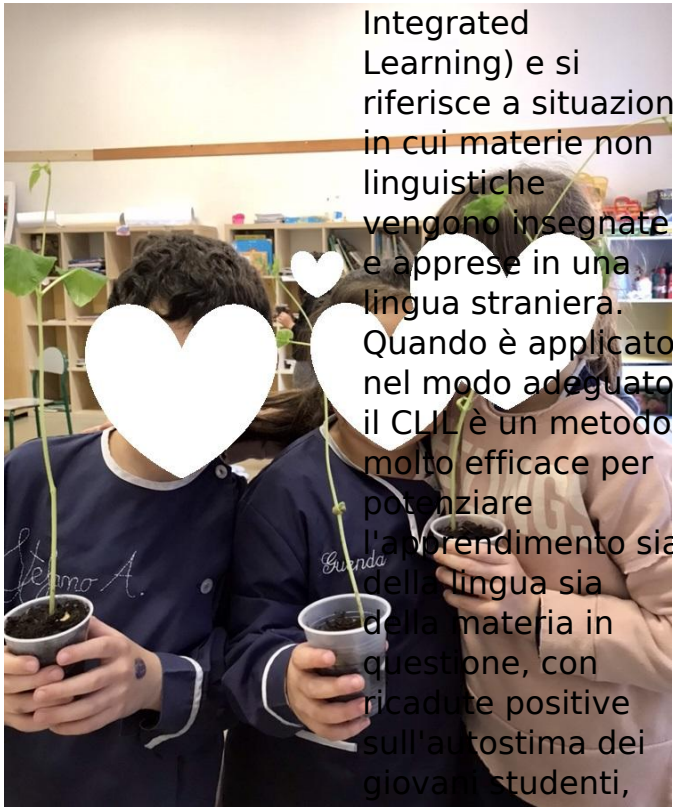
competenza nelle quattro abilità (Scrittura, Lettura, Ascolto e Parlato) e dà immediata consapevolezza di aver raggiunto un obiettivo importante nel percorso di apprendimento dell'inglese.



Progetto CLIL - disciplina: scienze
I processi di globalizzazione e la rivoluzione tecnologica nel campo dell'informazione e della comunicazione hanno cambiato il mondo rendendo l'educazione plurilinguistica e pluriculturale un diritto e un dovere allo stesso tempo. A partire dall'a.s. 2015/2016, la scuola ha risposto introducendo in modo sperimentale il CLIL, come suggerito dalla Legge di Riforma della scuola (L.107/2015).



L'acronimo CLIL significa:
apprendimento integrato di lingua e contenuto (Content and Language



Integrated Learning) e si riferisce a situazioni in cui materie non linguistiche vengono insegnate e apprese in una lingua straniera. Quando è applicato nel modo adeguato, il CLIL è un metodo molto efficace per potenziare l'apprendimento sia della lingua sia della materia in questione, con ricadute positive sull'autostima dei giovani studenti, sulla fiducia nelle



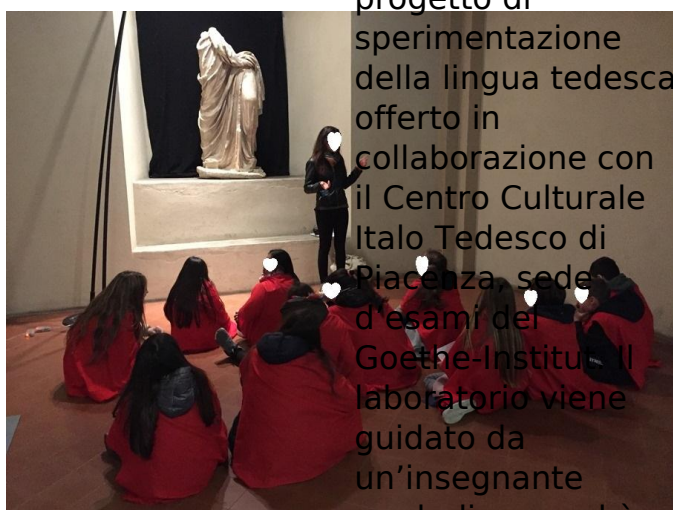
proprie capacità di apprendere e sulla motivazione verso l'apprendimento. L'attività, gestita da un insegnante British Institutes in collaborazione con l'insegnante di classe, viene proposta dal mese di gennaio, per un'ora settimanale, alle classi Terza, Quarta e Quinta.

A conclusione di una prima fase sperimentale, dall'a.s. 2019/2020 il progetto è diventato parte integrante della programmazione della classe quinta (facoltativo per gli



altri) e sarà obbligatorio anche per la classe quarta dal 2020/2021.

Progetto di sperimentazione didattica della lingua tedesca. Gli alunni delle classi Terza, Quarta e Quinta possono aderire ad un progetto di



sperimentazione della lingua tedesca offerto in collaborazione con il Centro Culturale Italo Tedesco di Piacenza, sede d'esami del Goethe-Institut. Il laboratorio viene guidato da

un'insegnante madrelingua ed è facoltativo. Il principale obiettivo è quello di iniziare gli alunni all'apprendimento di una seconda lingua comunitaria, scelta che sarà obbligatoria alla scuola secondaria di 1° grado.

Obiettivo 2:
Potenziamento delle competenze matematico-logiche

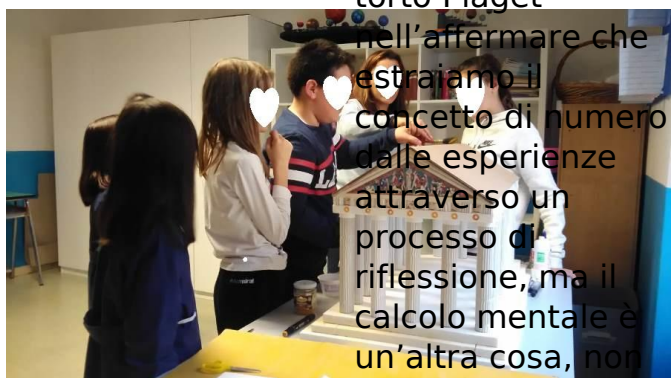


La Classificazione
Il metodo
analogico
Il metodo
analogico ideato e
svolto
dall'insegnante e
ricamatore Camillo
Bortolato che da
anni collabora con
la casa editrice
Erickson - è stato al
centro di alcuni
percorsi di
aggiornamento per
l'insegnamento
della Matematica,
diventando uno tra
gli strumenti scelti
per lo svolgimento
dell'attività

didattica. Bortolato
sostiene che il
calcolo a mente sia
"semplice come
vedere"; esso è
infatti una capacità
primordiale che va
oltre la Matematica,
che rientra
nell'intuizione e che
come la percezione
e il linguaggio fa
parte delle
operazioni della vita
comune. Non aveva
torto Piaget



nell'affermare che
estriamo il
concetto di numero
dalle esperienze
attraverso un
processo di
riflessione, ma il
calcolo mentale è
un'altra cosa, non





ha bisogno di concetti, è un'operazione quasi istintiva in cui semplicemente attribuiamo un nome a delle quantità.

Naturalmente, più i bambini crescono, più il percorso di astrazione li porta in modo naturale alle operazioni



formali; perciò essi saranno in grado, grazie all'impostazione data, di creare da soli le strategie di calcolo. Il Metodo Analogico ha la prerogativa di mantenere e difendere questa condizione naturale della mente



rappresentata dal calcolo mentale.

Anche nell'insegnamento della Grammatica italiana, a discrezione dei singoli insegnanti, può essere utilizzato il

materiale analogico proposto dal maestro Bortolato.

Pi greco day
Il 14 marzo si festeggia il "P greco day", ossia la festa della matematica

ispirata al
celeberrimo
numero 3,14. Si
tratta della
costante più
misteriosa e
affascinante della
matematica, un
ponte tra numeri e
geometria; per chi
non ricordasse, il π
greco rappresenta il
rapporto tra la
lunghezza della
circonferenza e il
suo diametro ed è
stato elaborato dal
genio matematico
siracusano
Archimede
(287-212 a.C.). La
festa venne istituita
nel 2009 dal
presidente Barack
Obama con lo
scopo di avvicinare
e incoraggiare i
giovani allo studio
della matematica.
In Italia si celebra a
partire dal 2017 ed
è ormai
riconosciuta a
livello mondiale
come giornata
internazionale della
Matematica. A
questo
appuntamento la
nostra scuola non
poteva mancare e
quindi il 14 marzo
di ogni anno la
scuola si trasforma
in un grande
laboratorio

matematico, in cui tutti i bambini si cimentano in giochi di strategia, quiz, sfide matematiche e laboratori, tutto rigorosamente a classi aperte...il nostro desiderio è che lo spirito del P greco day non si esaurisca in una sola giornata, ma che accompagni i nostri alunni per tutto il percorso di studi, augurando loro di non rinunciare mai ad imparare ponendosi obiettivi sfidanti, dando sempre il meglio di quello che possono dare.

Obiettivo 3:
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e

privati operanti in
tali settori.

Corso di musica
all'interno delle ore
curricolari di
educazione
musicale

Progetto "Musica
insieme"

Il percorso di
educazione
musicale è
realizzato da una
specialista in
compresenza con
l'insegnante
prevalente di
classe. Si svolge a
partire dalla classe
Prima e si snoda sui
cinque anni del
percorso scolastico,
tenendo conto della
progressiva crescita
delle competenze
degli alunni.

La musica si
configura tra i
mezzi più efficaci
per supportare ed
arricchire la
formazione globale
della persona,
promuovendo una
maggiore sicurezza
individuale e
contribuendo a
sviluppare la
capacità degli

alunni di star bene
insieme a scuola.
Le competenze
prettamente
musicali diventano
la naturale
conseguenza di un
cammino
esperienziale
impostato
sull'integrazione di
alcune fra le
principali linee
pedagogiche rivolte
all'educazione
musicale, quali
l'Orff-Schulwerk, le
idee e l'opera di
Jacques-Dalcroze, il
metodo corale
Kodàly ed i principi
della music learning
theory di Edwin E.
Gordon.

Progetto di
consulenza teatrale
per lo spettacolo di
fine anno
Tradizionalmente
la Scuola S.Eufemia
conclude il percorso
dell'anno scolastico
con uno spettacolo
degli alunni di tutta
la scuola, preparato
con le insegnanti di
classe. Da qualche
anno, il collegio
docenti accoglie un
progetto di
consulenza
proposto dal gruppo
teatrale
"Manicomics"
finalizzato alla

realizzazione dello spettacolo. Tutte le classi della scuola primaria sono coinvolte.

Uscite didattiche
Ad integrazione della programmazione didattico-educativa, tutte le classi partecipano a spettacoli teatrali o a percorsi proposti da Biblioteche e Musei cittadini (Palazzo Farnese, Galleria Ricci Oddi, Museo di Storia naturale, Biblioteca Anguissola ecc.), in virtù della collocazione della scuola nel cuore del centro storico cittadino.

Ogni classe inoltre partecipa a viaggi d'istruzione, collegati alla programmazione didattica.

Obiettivo 4:
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione

interculturale e alla
pace, il rispetto
delle differenze e il
dialogo tra le
culture, il sostegno
dell'assunzione di
responsabilità
nonché della
solidarietà e della
cura dei beni
comuni e della
consapevolezza dei
diritti e dei doveri;
potenziamento
delle conoscenze in
materia giuridica ed
economico-finanziar
ia e di educazione
all'autoimprenditori
alità.

Matematica
finanziaria

La nostra scuola è
impegnata già da
qualche anno a
realizzare un
percorso
interdisciplinare
relativo
all'educazione
attiva alla
cittadinanza nella
quale la
matematica
“finanziaria”
assume un ruolo
fondamentale per
comprendere in
modo più critico il

mondo, come
peraltro suggerito
dalle recenti
indicazioni nazionali
del 2018 nella
quale si poneva
l'attenzione ai
"Nuovi Scenari:
"...la matematica
contribuisce a
sviluppare la
capacità di
comunicare e
discutere, di
argomentare in
modo corretto, di
comprendere i
punti di vista degli
altri." (...) la scuola
è perciò investita
da una domanda
che comprende,
insieme,
l'apprendimento e
"il saper stare al
mondo..."
"Il saper stare al
mondo" significa
principalmente dare
strumenti per
avviare i bambini
ad un pensiero
critico legato alla
consapevolezza di
diritti e doveri, i
quali scaturiscono
dalla conoscenza
anche dai
meccanismi
collegati
all'economia, sia
dal punto di vista
storico (dal baratto
alla nascita della
banconota per
arrivare al concetto

di moneta virtuale),
sia dal punto di
vista più tecnico,
facendo capire loro
come funziona una
banca, la quale non
è solo un luogo che
conserva i tuoi
risparmi (il
salvadanaio), ma è
anche il luogo che
permette di
finanziare e
sostenere progetti
sia a favore delle
famiglie, che delle
imprese.

“Futuro in salute”
Alcune classi della
scuola primaria
partecipano
all’iniziativa “Futuro
in salute”,
promossa dalla Ausl
di Piacenza. La
manifestazione ha
come obiettivo
quello di parlare di
salute, attraverso
laboratori dedicati
alla prevenzione e
alle buone pratiche
per vivere bene e
appunto, in salute.

Educare alla
diversità
In collaborazione
con l’Ufficio
Diocesano di
Pastorale della
Scuola, la scuola

accoglie i laboratori sulla gestione del conflitto e della consapevolezza emotiva condotti da specialiste. Le sollecitazioni derivanti dai progetti si inseriscono nella progettazione annuale di religione, finalizzata alla promozione della cooperazione, allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza. In particolare le attività perseguono gli obiettivi, indicati dal DPR 211/2010, di:

- riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù;
- riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Quest'anno sono coinvolte la classe seconda e la classe quinta.

Errore... ops!

Errare

Il progetto

coinvolge tutte le
classi della scuola
primaria e focalizza
l'attenzione
sull'errore come
tappa necessaria
nel processo
evolutivo e come
momento di
crescita inevitabile
per imparare in
modo consapevole
e maturo. L'errore
può essere
considerato un
punto di forza,
un'occasione
costruttiva di
rielaborazione
cognitiva ed
emotiva.

L'errore verrà
proposto come
condizione
esistenziale, legata
alla ricerca e alla
crescita personale,
sociale e collettiva.
Il progetto
coinvolge tutte le
insegnanti, le quali
potranno proporre il
tema, nelle sue
diverse
sfaccettature,
all'interno della
progettazione
didattica delle varie
discipline, con
attività che
uniscono gli
obiettivi didattici
allo sviluppo delle
competenze sociali,
civiche,
metodologiche e

della religione
cattolica.

Io sono un
cittadino attivo
La scuola primaria
dedica speciale
attenzione ad
alcune giornate e
ad alcune festività
in modo particolare,
coinvolgendo i
bambini in piccoli
progetti, talvolta a
classi aperte,
dedicati a
conoscere il senso
di quella specifica
ricorrenza, sempre
nell'ottica di una
crescita concreta e
partecipata anche
come cittadini attivi
e responsabili.
Alcuni esempi: la
giornata della
Memoria, il 25
aprile, la giornata
del rifugiato, la
giornata dei nonni...

Obiettivo 5:
Sviluppo di
comportamenti
responsabili ispirati
alla conoscenza e al
rispetto della
legalità, della
sostenibilità
ambientale, dei
beni paesaggistici,
del patrimonio e
delle attività

culturali;

Fridays for Future
In occasione delle
giornate di protesta
dei giovani contro
l'inquinamento
ambientale, a
rotazione, alcune
classi della scuola si
impegnano a
ripulire uno spazio
pubblico.

Il piccolo gesto
offre l'occasione
per riflettere e
assumere
consapevolezza del
fenomeno, guida i
protagonisti a
cercare e a
costruire soluzioni e
ad interiorizzare
comportamenti
responsabili.

Progetti di istituto
a tematica
ambientale
La scuola
promuove iniziative
e pratiche
quotidiane per
sensibilizzare tutti i
bambini alla
raccolta
differenziata,
incluso un capillare
recupero della
plastica: tutti i tappi
delle bottiglie
utilizzate a scuola,
oltre a quelli

consegnati da
alcune famiglie
volenterose,
accanto ad altri
scarti di cancelleria
compatibili
vengono consegnati
periodicamente ad
un'Associazione che
si occupa del loro
riutilizzo. Questa
buona pratica, lo
scorso 06/03/2019,
ha consentito di
donare una
carrozzina per gli
anziani della Casa
di Cura Vittorio
Emanuele.

A Novembre 2019,
l'Istituto ha
installato
distributori di acqua
microfiltrata per
eliminare l'utilizzo
delle bottigliette di
plastica. Come da
regolamento
interno, si consiglia
anche alle famiglie
di dotare i bambini
di borracce in
alternativa alle
bottigliette in
plastica.

Obiettivo 6:
Alfabetizzazione
all'arte, alle
tecniche e ai media
di produzione e
diffusione delle
immagini.

Progetto di arte
Si tiene con la
collaborazione di
un'esperta esterna,
in compresenza con
le insegnanti
prevalenti. Ha come
obiettivo generale
lo sviluppo delle
competenze degli
alunni e la
promozione di
abilità espressive e
comunicative,
attraverso l'utilizzo
di svariate
tecniche.

Il progetto, inoltre,
intende sviluppare
la fantasia,
l'immaginazione e
la creatività,
offrendo ai bambini
diverse esperienze
attraverso l'uso e la
manipolazione di
più materiali.

Obiettivo 7:
Potenziamento
delle discipline
motorie e sviluppo
di comportamenti
ispirati a uno stile
di vita sano, con
particolare
riferimento
all'alimentazione,
all'educazione fisica
e allo sport, e
attenzione alla
tutela del diritto
allo studio degli

studenti praticanti
attività sportiva
agonistica.

Progetto sicurezza

- salute - sport

Il programma è
finalizzato alla
promozione di
azioni formative e
didattiche per
migliorare la
sicurezza nelle
scuole, come
previsto dal D.Lgs.
81/08, e diffondere
la cultura della
sicurezza, della
salute e dello
sport. In
particolare si
prefigge i seguenti
obiettivi:

- realizzare il piano
di evacuazione
dell'edificio
scolastico
(integrato dalla
simulazione
dell'evento
terremoto), dopo
averlo fatto
conoscere al
personale e agli
alunni;

- far compiere agli
alunni semplici
esercitazioni in
ordine ai problemi
della sicurezza;

- promuovere
iniziative formative
inerenti la

sicurezza, la salute,
le attività motorie e
attività
propedeutiche allo
sport.

Scuola
cardio-protetta e
formazione DAE
Ad ottobre 2015,
l'Istituto S. Eufemia
è diventato una
scuola
cardio-protetta, in
virtù della
donazione della
Sig.ra Pinuccia
Obertelli (titolare
insieme con il
marito dell'Azienda
Tiramani) che, per
festeggiare il
proprio
compleanno, aveva
espresso
all'Associazione
Progetto Vita il
desiderio di
posizionare un
defibrillatore
all'interno di un
istituto scolastico.
Nel 2016, in
collaborazione con
Progetto Vita, la
scuola ha
organizzato nei
propri locali una
formazione per
circa 40 persone fra
docenti, personale
e genitori riguardo
l'utilizzo
dell'apparecchio
salvavita. Lo stesso
corso sarà

riproposto nella
primavera 2020.

Laboratori di
educazione
alimentare
Corretta
alimentazione e
salute sono, fin
dall'infanzia, un
binomio
inscindibile, poiché
attraverso un sano
rapporto col cibo si
mettono le basi per
uno sviluppo fisico
adeguato e si
prevengono gravi
patologie nel corso
della vita.

La scuola ogni
anno propone
percorsi di
educazione
alimentare grazie
alla collaborazione
garantita dal
gestore della cucina
interna e della
preparazione dei
pasti consumati da
tutti i bambini
dell'Istituto.

I laboratori sono
realizzati da un
esperto, in
compresenza con le
insegnanti.

Progetto "Sport di
classe"

La scuola aderisce
al progetto "Sport
in classe" nato
dall'impegno
congiunto MIUR,

CONI e Presidenza
del Consiglio dei
Ministri per
promuovere
l'educazione fisica
fin dalla scuola
primaria e favorire i
processi educativi e
formativi delle
giovani generazioni.

Il progetto,
generalmente
proposto ogni anno,
coinvolge le classi
Quarta e Quinta e
prevede, oltre alle 2
ore di educazione
fisica settimanali
impartite
abituamente
dall'insegnante di
classe,
l'inserimento della
figura del tutor
sportivo all'interno
del Centro Sportivo
Scolastico istituito
nella scuola
primaria,
l'informazione-form
azione iniziale ed in
itinere
dell'insegnante di
classe, la
realizzazione di
interventi che
prevedano
l'integrazione degli
alunni con Bisogni
Educativi Speciali
(BES), la
realizzazione di
Giochi sportivi, la
diffusione tra i
ragazzi dei valori
educativi dello

sport e il
coinvolgimento
degli Enti locali per
possibili
implementazioni
del progetto.

Progetto
Giosport
minibasket
Il progetto
Giosport
Minibasket si pone
come intervento
didattico, parte
integrante
dell'offerta
formativa, con la
finalità di
promuovere
l'attività motoria di
base, la conoscenza
e la pratica del
minibasket.
L'attività non deve
essere intesa come
'pallacanestro per
bambini', ma come
vero e proprio
Giosport con
implicazioni
pedagogiche,
psicologiche e
metodologiche.
Il minibasket può
configurarsi come
una risposta al
bisogno e al diritto
di gioco di tutti i
bambini/e in quanto
propone di aiutare
gli alunni/e a
divertirsi con la
palla ed a
sviluppare le
proprie capacità

sensoriali e
motorie,
incentivando la
cooperazione tipica
del gioco di gruppo.
Piacenza Basket
Club propone un
intervento di 8
incontri in ore
curricolari a tutte le
classi.

Obiettivo 8:
Sviluppo delle
competenze digitali
degli studenti, con
particolare riguardo
al pensiero
computazionale,
all'utilizzo critico e
consapevole dei
social network e dei
media nonché alla
produzione e ai
legami con il
mondo del lavoro.
Accesso ad
internet e supporto
della LIM
(lavagna
interattiva
multimediale) alle
attività
Tutte le aule,
inclusa quella per il
disegno e il
doposcuola, sono
dotate di
connessione ad
internet. Il
laboratorio di
informatica è stato
aggiornato con

nuove dotazioni a
settembre 2017.

La scuola si avvale
inoltre di 4 lavagne
interattive
multimediali
installate, in virtù
del contributo della
Fondazione di
Piacenza e
Vigevano e di alcuni
genitori, nelle classi
Terza, Quarta e
Quinta e nel
laboratorio di
informatica. Tali
strumenti, con
tecnologia touch, di
uso facile e
immediato per gli
alunni, consentono
l'accesso alla rete
per promuovere un
insegnamento ed
un apprendimento
MULTIMEDIALI, per
l'illustrazione di
particolari contenuti
durante le lezioni
da parte degli
insegnanti di tutte
le discipline,
nonché l'accesso ai
contenuti digitali
dei libri di testo e
facilitazioni per
studenti con
particolari difficoltà.

Obiettivo 9:
valorizzazione della
scuola intesa come
comunità attiva,

aperta al territorio e
in grado di
sviluppare e
aumentare
l'interazione con le
famiglie e con la
comunità locale,
comprese le
organizzazioni del
terzo settore e le
imprese;
Servizio civile
universale
In collaborazione
con
Confcooperative,
l'istituto aderisce al
progetto del
Servizio Civile
Universale,
nell'ambito di una
progettazione
destinata all'area
dei minori. Ciò
comporta la
presenza a scuola
di due o più figure
di volontari, che
garantisce ai
bambini in
situazione di
particolare difficoltà
una maggiore
attenzione, pur
all'interno della
classe/sezione ed in
compresenza con
l'insegnante
titolare. Il volontario
potrà avere una
funzione di
supporto sia nel
caso di necessità di
mediazione rispetto
alle consegne
didattiche, sia in

funzione di
rassicurazione in
situazione di
generale disagio o
difficoltà espressi
dai bambini. Nei
momenti non
strutturati della
giornata scolastica
(quali pre-scuola,
doposcuola, mensa,
dopo-mensa ...) i
volontari potranno
ugualmente essere
utili in supporto agli
insegnanti deputati
alla sorveglianza
degli alunni.

Obiettivo 10:
Apertura
pomeridiana delle
scuole e riduzione
del numero di
alunni e di studenti
per classe o per
articolazioni di
gruppi di classi,
anche con
potenziamento del
tempo scolastico o
rimodulazione del
monte orario
rispetto a quanto
indicato dal
regolamento di cui
al decreto del
Presidente della
Repubblica 20
marzo 2009, n. 89

Progetto educativo
del dopo-scuola
Il progetto
educativo del
dopo-scuola

prevede
l'assistenza ai
compiti effettuata,
a rotazione, dalle
insegnanti di
classe, coadiuvate
da un educatore
professionale.
All'interno del
dopo-scuola, dopo i
compiti, l'educatore
propone la
realizzazione di
alcuni laboratori
espressivi. L'attività
è strutturata con
una metodologia
ludico-creativa con
obiettivi educativi
specifici. In
alternativa,
vengono proposti
giochi di gruppo o a
squadre, oppure
attività motoria
nella palestra della
scuola.

Libere attività
extracurricolari
Presso la Scuola
vengono
organizzati, a
richiesta e in base
alle adesioni delle
famiglie, differenti
laboratori
pomeridiani
(inglese, pianoforte,
chitarra, minivolley,
pattinaggio
artistico, hip hop,
attività
espressive...) in
un'ottica di
ampliamento

dell'offerta
educativa che
risponda a bisogni
formativi specifici
espressi dagli
alunni, senza dover
affrontare
spostamenti.

Contemporaneame
nte si riescono a
soddisfare le
esigenze di quei
genitori che, per
motivi di lavoro,
necessitano di
prolungare la
permanenza dei
figli a scuola.

Summer Camp
Nel mese di
giugno, terminate
le lezioni, la scuola
primaria S. Eufemia
diventa il fulcro
intorno a cui ruota
una vacanza studio
come quelle che si
trascorrono nei
college inglesi.
Infatti, la
collaborazione con
il British Institutes
prosegue
attraverso
l'attivazione di un
Centro estivo che
prevede la
compresenza degli
insegnanti
madrelingua
inglese e degli
insegnanti della
scuola Primaria. La
lingua ufficiale

utilizzata è
l'inglese; l'uso
dell'italiano da
parte dei
partecipanti non
solo è consentito,
ma è funzionale
all'apprendimento
dei vocaboli nuovi a
patto che ciò
avvenga attraverso
l'abbinamento
parola – oggetto,
oppure attraverso il
metodo no no key
question. L'italiano,
invece, non sarà
mai usato dai
docenti
madrelingua.

Oltre al tema che
funge da fil rouge di
tutte le attività,
sono previste
settimanalmente
gite, uscite in
piscina e al centro
Tennis della
Bellotta, corsi di
pallavolo,
equitazione.

L'iniziativa è
aperta anche a
studenti provenienti
da altre scuole
cittadine.

Obiettivo 11:
Valorizzazione di
percorsi formativi
individualizzati e
coinvolgimento
degli alunni e degli
studenti.

Percorsi di

apprendimento
personalizzati

L'apprendimento non è un percorso lineare e ciascuno studente è diverso in tale processo di costruzione dei saperi. Pertanto i team docenti si pongono come obiettivo quello di proporre differenti situazioni di apprendimento, grazie alle quali tutti gli studenti si sentano partecipi dell'iter di crescita e formazione. L'individualizzazione dei percorsi o di parte di essi è un'attenzione importante per chi vuole fare scuola partendo dal reale coinvolgimento degli alunni.

Obiettivo 12:
Definizione di un
sistema di
orientamento.

Progetto continuità
scuola primaria
(classe quinta) -
scuola secondaria
di 1° grado
Nel corso dell'anno
scolastico gli

insegnanti di classe
Quinta potranno
aderire alla
proposta di
laboratori e visita
alle strutture delle
scuole secondarie
di 1° grado più
vicine al nostro
istituto. La finalità
principale del
progetto è quella di
garantire la
continuità del
processo educativo
tra scuola primaria
e secondaria, per
mettere gli alunni
nelle condizioni
ideali di iniziare con
serenità la futura
esperienza
scolastica e per
favorire la
responsabilizzazione
e degli studenti
della scuola
secondaria, con la
presa in carico del
proprio ed altrui
apprendimento e
incoraggiando
atteggiamenti di
tutoring.

Obiettivi più
specifici del
progetto sono:
fornire agli alunni la
certezza che il
passaggio dalla
scuola primaria alla
scuola secondaria
avviene in ambito
di reale continuità;
rendere familiare
l'ambiente della

scuola secondaria
sotto l'aspetto
didattico, linguistico
ed istituzionale.

Progetto continuità
scuola dell'infanzia
- scuola primaria
La classe Quinta
della Scuola
Primaria partecipa
ad un progetto di
continuità con la
sezione dei 5 anni
della Scuola
dell'Infanzia
"S.Eufemia"
coordinato
dall'insegnante
prevalente della
classe e dalle
insegnanti della
Terza sezione.
L'obiettivo è di
proporre ai bambini
della Scuola
dell'Infanzia alcune
attività inerenti ai
prerequisiti richiesti
dal successivo
ordine di scuola,
per dotarli di
competenze
adeguate. Tutto ciò
viene svolto con la
collaborazione dei
ragazzi di Quinta
che, a loro volta,
vengono
responsabilizzati
nel ruolo di 'tutor'
dei più piccoli.
Tutte le attività
saranno
caratterizzate da
una connotazione

ludica, accattivante
e coinvolgente sia
per i grandi, sia per
i piccoli.